COMUNICAZIONI

Missioni valevoli nella seduta del 29 novembre 2001.

Alemanno, Aprea, Armosino, Baccini, Ballaman, Berselli, Bonaiuti, Bono, Brancher, Buttiglione, Cicu, Colucci, Contento, Delfino, Dell'Elce, Dozzo, Fini, Fiori, Frattini, Galati, Gasparri, Giorgetti Giancarlo, Giovanardi, Maroni, Martinat, Martino, Martusciello, Matteoli, Miccichè, Molgora, Pescante, Pisanu, Possa, Rotondi, Santelli, Scajola, Scarpa Bonazza Buora, Sgarbi, Sospiri, Stefani, Stucchi, Taormina, Tassone, Tortoli, Tremaglia, Tremonti, Urbani, Urso, Valducci, Valentino, Viceconte, Viespoli, Vietti, Violante.

Annunzio di proposte di legge.

In data 28 novembre 2001 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge d'iniziativa dei deputati:

ASCIERTO e LA RUSSA: « Legge quadro in materia di polizia locale » (2034);

ANTONIO BARBIERI: « Estensione della maggiorazione prevista dall'articolo 6 della legge 15 aprile 1985, n. 140, a tutti i dipendenti civili dello Stato ex combattentì e assimilati » (2035);

GAZZARA: « Norme per la gestione di forme pensionistiche complementari da parte di enti previdenziali privatizzati » (2036);

CARDIELLO: « Istituzione del tribunale di Eboli » (2037);

DEODATO e BONDI: « Nuove norme per contrastare e prevenire la violenza e lo sfruttamento sessuali in danno di minori » (2038);

RUSSO SPENA: « Norme per la salvaguardia economica e biogenetica della razza canina del lupo italiano e per il suo impiego in compiti di pubblica utilità » (2039);

FIORI: « Disposizioni a tutela dei lavoratori dalla violenza e dalla persecuzione psicologica » (2040);

BRIGUGLIO ed altri: « Norme per l'adozione della settimana corta nelle scuole » (2041);

PALUMBO ed altri: « Norme in materia di riproduzione medicalmente assistita » (2042).

Saranno stampate e distribuite.

Annunzio di disegni di legge.

In data 28 novembre 2001 sono stati presentati alla Presidenza i seguenti disegni di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro delle attività produttive:

« Misure per favorire l'iniziativa privata e lo sviluppo della concorrenza » (2031);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro delle infrastrutture e dei trasporti:

« Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti » (2032);

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal ministro dell'ambiente e della tutela del territorio:

« Disposizioni in materia ambientale » (2033).

Saranno stampati e distribuiti.

Adesione di deputati a proposte di legge.

La proposta di legge COLLAVINI ed altri: « Nuove disposizioni in materia di vincite del concorso pronostici Enalotto » (33) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Rocchi.

La proposta di legge costituzionale SPINI: « Norme in tema di sospensione del procedimento referendario » (261) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Carli.

La proposta di legge REALACCI ed altri: « Misure per il sostegno delle attività economiche, agricole, commerciali e artigianali e per la valorizzazione del patrimonio naturale e storico-culturale dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti » (1174) è stata successivamente sottoscritta dal deputato Potenza.

Ritiro di una proposta di legge.

Il deputato BONDI, anche a nome degli altri firmatari, ha comunicato di ritirare la seguente proposta di legge:

BONDI ed altri: « Istituzione della Guardia nazionale » (1677).

La proposta di legge sarà, pertanto, cancellata dall'ordine del giorno.

Assegnazione di progetti di legge a Commissioni in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, i seguenti progetti di legge sono assegnati, in sede referente, alle sottoindicate Commissioni permanenti:

I Commissione (Affari costituzionali):

SERENA: « Istituzione del Comitato nazionale per la semplicità e norme per assicurare la semplificazione nei rapporti con la pubblica amministrazione » (993) *Parere delle Commissioni V, X, XI e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

VOLONTÈ: « Norme in materia di cumulo dei trattamenti di quiescenza con assegni vitalizi » (1216) *Parere delle Commissioni V, XI (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento, relativamente alle disposizioni in materia previdenziale) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ANTONIO RUSSO ed altri: « Modifica all'articolo 7 della legge 21 febbraio 1990, n. 36, in materia di porto d'armi senza licenza » (1470) *Parere delle Commissioni II e XI;*

STUCCHI e LUCIANO DUSSIN: « Modifica all'articolo 9 del testo unico delle leggi recanti norme per l'elezione del Senato della Repubblica, di cui al decreto legislativo 20 dicembre 1993, n. 533, in materia di sottoscrizione delle candidature » (1626);

STUCCHI e LUCIANO DUSSIN: « Introduzione dell'articolo 18-*ter* del testo unico delle leggi recanti norme per la elezione della Camera dei deputati, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, in materia di sottoscrizione delle liste e delle candidature » (1627);

VOLONTÈ ed altri: « Semplificazione del procedimento relativo alla sottoscrizione delle liste e delle candidature elettorali » (1708) *Parere delle Commissioni II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni) e V;*

MANCINI ed altri: « Modifica all'articolo 82 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al de-

creto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'eliminazione della disparità di trattamento economico dei sindaci e dei presidenti delle province lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi » (1993) *Parere delle Commissioni V e XI;*

MANCINI ed altri: « Modifica dell'articolo 51 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente l'abolizione dei limiti temporali per l'esercizio del mandato di sindaco e dì presidente della provincia » (1994).

II Commissione (Giustizia):

DELMASTRO DELLE VEDOVE: « Modifiche alle circoscrizioni territoriali degli uffici del giudice di pace e dei tribunali di Biella e Vercelli » (1090) *Parere delle Commissioni I e V;*

PERETTI: « Modifica all'articolo 33 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 marzo 1973, n. 156, in materia di tutela del commercio filatelico » (1156) *Parere delle Commissioni I e IX;*

SINISCALCHI: « Modifica all'articolo 602 del codice di procedura penale, in materia di dibattimento dì appello » (1164) *Parere della I Commissione;*

TRANTINO: « Modifica dell'articolo 321 del codice penale concernente le pene per il corruttore » (1261) *Parere della I Commissione;*

FOTI: « Attribuzione delle controversie in materia di contributi di bonifica alla magistratura ordinaria in base alla competenza per valore » (1351) *Parere delle Commissioni I e XIII;*

GIANCARLO GIORGETTI: « Disposizioni in materia di interessi moratori » (1445) *Parere della I Commissione;*

INNOCENTI: « Norme in materia di esercizio dell'azione per la dichiarazione giudiziale di paternità » (1503) *Parere della I Commissione;*

RIVOLTA: « Modifiche al codice di procedura civile in materia di attribuzioni degli ufficiali giudiziari » (1509) *Parere delle Commissioni I e V;*

FRAGALÀ ed altri: « Modifiche all'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di assegnazione degli affari giudiziari » (1529) *Parere della I Commissione;*

FRAGALÀ ed altri: « Modifiche al codice di procedura penale in materia di coordinamento del processo penale con il processo contabile » (1530) *Parere della I Commissione;*

FRAGALÀ ed altri: « Disposizioni in materia di trattamento giuridico-economico dei magistrati onorari di tribunale » (1531) *Parere delle Commissioni I, V e XI*;

FRAGALÀ: « Introduzione dell'articolo 195-*bis* dell' ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, in materia di temporaneità degli incarichi direttivi in magistratura » (1629) *Parere della I Commissione.*

VII Commissione (Cultura):

ANGELA NAPOLI: « Disposizioni per l'insegnamento della storia locale nella scuola » (1043) *Parere delle Commissioni I, V e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ANGELA NAPOLI: « Norme in materia di giudizi di idoneità per l'inquadramento dei tecnici laureati nel ruolo ad esaurimento degli assistenti universitari ordinari » (1280) *Parere delle Commissioni I, V, XI e XII;*

VOLONTÈ: « Celebrazioni per il centocinquantesimo anniversario della nascita di Enrico Dell'Acqua » (1512) *Parere delle Commissioni I, V e X (*ex *articolo 73, comma 1-*bis *del regolamento);*

RIVOLTA: « Devoluzione dei premi non riscossi delle lotterie nazionali ad interventi per la valorizzazione dei beni culturali » (1549) *Parere delle Commissioni I, V e VI;*

RONCHI: « Istituzione della professione di maestro di fitness » (1743) *Parere delle Commissioni I, II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

ADORNATO ed altri: « Norme concernenti il governo delle istituzioni scolastiche » (2010) *Parere delle Commissioni I, V e XI.*

VIII Commissione (Ambiente):

VIGNI e BELLINI: « Legge quadro sul servizio di vigilanza ecologica volontaria » (444) *Parere delle Commissioni I, II, V, VII, XI, XII, XIII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

DEIANA e VENDOLA: « Modifica all'articolo 1 della legge 9 dicembre 1998, n. 426, in materia di ripristino ambientale del sito inquinato di Colleferro » (1330) *Parere delle Commissioni I e V;*

CAPARINI e CÈ: « Disposizioni per la realizzazione dell'asse viario fra la Valle Camonica e la Val Trompia » (1373) *Parere delle Commissioni I e V;*

ARACU ed altri: « Modifica della denominazione del Parco nazionale dell'Abruzzo, Lazio e Molise » (1888) *Parere della I Commissione.*

IX Commissione (Trasporti):

TRANTINO: « Nuove norme in materia di sospensione e di revoca della patente di guida » (1263) *Parere delle Commissioni I e II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento);*

ROMANI: « Disposizioni per l'incentivazione del trasporto ferroviario » (1995) *Parere delle Commissioni I e V.*

X Commissione (Attività produttive):

SERENA: « Disposizioni per la determinazione del valore massimo globale annuo delle operazioni in perfezionamento passivo tessile accordabile ad ogni azienda » (1022) *Parere della I Commissione;*

PERETTI: « Disciplina dell'esercizio dei locali di intrattenimento e svago e dei circoli privati o aderenti ad associazioni nazionali che svolgono anche attività notturna » (1155) *Parere delle Commissioni I, II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni), V, VII, VIII, XI, XII e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.*

XI Commissione (Lavoro):

LUCCHESE ed altri: « Disposizioni in materia di regolarizzazioni contributive e di retribuzioni imponibili ai finì contributivi, previdenziali e assistenziali, nonché di sanzioni amministrative in materia di legislazione sociale e del lavoro » (655) *Parere delle Commissioni I, II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento per le disposizioni in materia di sanzioni) e V;*

ANGELA NAPOLI: « Istituzione dei ruoli provinciali dei tecnici di laboratorio e dei tecnici di ufficio tecnico della scuola » (775) *Parere delle Commissioni I, V e VII;*

FOTI: « Nuove disposizioni in materia di contratto di lavoro a tempo determinato » (1361) *Parere delle Commissioni I e X;*

FRAGALÀ: « Riconoscimento del diritto alla riparazione del danno subito dal dipendente pubblico o dal libero professionista in conseguenza della sospensione dal servizio o dall'esercizio dell'attività professionale a causa di un procedimento penale conclusosi con sentenza irrevocabile di assoluzione o con sentenza di non luogo a procedere o con provvedimento di archiviazione » (1672) *Parere delle Commissioni I, II (*ex *articolo 73, comma 1*-bis*, del regolamento) e V;*

VERDINI: « Disposizioni in favore dei grandi invalidi di guerra » (1795) *Parere delle Commissioni I, IV, V e XII.*

XII Commissione (Affari sociali):

LABATE ed altri: « Istituzione delle professioni sanitarie di osteopata e chiropratico » (1096) *Parere delle Commissioni I,*

II, V, VII, XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

XIII Commissione (Agricoltura):

RAMPONI: « Modifica all'articolo 3 della legge 16 aprile 1973, n. 171, in materia di prelievo delle acque di falda ad esclusivo uso irriguo » (1281) *Parere delle Commissioni I, VIII (*ex *articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento) e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

FOTI: « Norme in materia di fondi rustici » (1359) *Parere delle Commissioni I, II, V, VI (*ex *articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento, per gli aspetti attinenti alla materia tributaria), XI, XIV e della Commissione parlamentare per le questioni regionali;*

FRAGALÀ: « Disposizioni per il divieto di attività venatoria nella giornata del 4 ottobre, festa del santo patrono d'Italia Francesco di Assisi » (1679) *Parere delle Commissioni I e II (*ex *articolo 73, comma 1-*bis*, del regolamento, per le disposizioni in materia di sanzioni).*

Assegnazione di una proposta di inchiesta parlamentare a Commissione in sede referente.

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, la seguente proposta d'inchiesta parlamentare è assegnata alla IV Commissione permanente (Difesa), in sede referente:

RUZZANTE ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte del militare Emanuele Scieri » (doc. XXII, n. 2) *Parere delle Commissioni I e II.*

Costituzione della Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

La Commissione parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare ha proceduto in data odierna alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Presidente il senatore Roberto CENTARO; Vice Presidenti il depurato Angela NAPOLI ed il deputato Enzo CEREMIGNA; Segretari il deputato Federico BRICOLO ed il senatore Donato Tommaso VERALDI.

Costituzione della Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale.

La Commissione parlamentare per il controllo sull'attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale ha proceduto in data odierna alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Presidente l'onorevole Francesco Maria AMORUSO; Vice Presidenti il deputato Sabatino ARACU ed il deputato Lino DUILIO; Segretari il senatore Valerio CARRARA ed il deputato Pietro GASPERONI.

Costituzione della Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria.

La Commissione parlamentare di vigilanza sull'anagrafe tributaria ha proceduto in data odierna alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Presidente il deputato Tommaso FOTI; Vice Presidente il deputato Aldo CENNAMO; Segretario il senatore Giuseppe Onorato NOCCO.

Commissione parlamentare per l'infanzia.

La Commissione parlamentare per l'infanzia ha proceduto in data odierna alla elezione di un Vice Presidente, in sostituzione del Vice Presidente, senatore Giuseppe VALDITARA, dimissionario.

È risultato eletto il senatore Piero PELLICINI.

Costituzione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol.

Il Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen e di vigilanza sull'attività dell'unità nazionale Europol ha proceduto in data odierna alla propria costituzione.

Sono risultati eletti: Presidente il deputato Alberto DI LUCA; Vice Presidente il deputato Giorgio PASETTO; Segretario il senatore Francesco MORO.

Trasmissione dalla Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Il presidente della Commissione di garanzia per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, con lettera in data 27 novembre 2001, ha trasmesso ai sensi dell'articolo 13, comma 1, lettera *n)*, della legge 12 giugno 1990, n. 146, come sostituito dall'articolo 10 della legge 11 aprile 2000, n. 83, copia del verbale della seduta plenaria della Commissione di garanzia del 25 ottobre 2001.

Questa documentazione sarà trasmessa alla XI Commissione (Lavoro).

Comunicazioni di nomine ministeriali.

Il Ministro delle attività produttive, con lettera in data 15 novembre 2001, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del ragionier Mario PAVONE a componente del consiglio di amministrazione della stazione sperimentale per l'industria delle pelli e delle materie concianti in Napoli.

Tale comunicazione sarà trasmessa alla X Commissione permanente (Attività produttive).

Il Ministro delle attività produttive, con lettera in data 15 novembre 2001, ha dato comunicazione, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, della nomina del signor Alessandro FEDRIGONI a componente del consiglio di amministrazione della stazione sperimentale carta, cartoni e paste per carta in Milano.

Tale comunicazione sarà trasmessa alla X Commissione permanente (Attività produttive).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 26 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la comunicazione relativa al conferimento dell'incarico di capo del dipartimento della protezione civile, al dottor Guido BERTOLASO.

Tale comunicazione è trasmessa alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) ed alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettera in data 28 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 19, comma 9, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le comunicazioni relative al conferimento dei seguenti incarichi dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze, che sono trasmesse alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) ed alla VI Commissione permanente (Finanze):

incarico di direttore della direzione VII del dipartimento del tesoro al dottor Carlo TAMBURI;

incarico di direttore dell'ufficio federalismo fiscale e del dipartimento per le politiche fiscali al dottor Giovanni IGNIZIO.

Richieste di parere parlamentare su atti del Governo.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 31 marzo 2000, n. 78, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, in materia di riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente della Polizia di Stato (60).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 13 dicembre 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 31 marzo 2000, n. 78, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 5 ottobre 2000, n. 297 e n. 298, in materia di riordino dell'Arma dei carabinieri nonché del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali dei carabinieri (61).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziano entro il 13 dicembre 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 31 marzo 2000, n. 78, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 3 aprile 2001, n. 155, in materia di riordino dei ruoli del personale direttivo e dirigente del Corpo forestale dello Stato (62).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 13 dicembre 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 28 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 31 marzo 2000, n. 78, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 19 marzo 2001, n. 69, in materia di riordino del reclutamento, dello stato giuridico e dell'avanzamento degli ufficiali del Corpo della Guardia di finanza (63).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e IV (Difesa). È altresì assegnata, ai sensi del comma 2 dell'articolo 96-*ter* del regolamento, alla V Commissione permanente (Bilancio), che dovrà esprimere i propri rilievi sulle conseguenze di carattere finanziario entro il 13 dicembre 2001.

Il ministro per i rapporti con il Parlamento, con lettera in data 29 novembre 2001, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 24 marzo 2001, n. 127, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto legislativo recante

disposizioni in materia di protezione dei dati personali, in attuazione della medesima legge n. 127 del 2001 (64).

Tale richiesta è assegnata, ai sensi del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, alla II Commissione permanente (Giustizia), nonché, ai sensi del comma 2 dell'articolo 126 del regolamento, alla XIV Commissione (Politiche dell'Unione europea). Tali Commissioni dovranno esprimere il prescritto parere entro il 29 dicembre 2001.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* al resoconto della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* al resoconto della seduta del 1° agosto 2001, alla pagina 6, seconda colonna, sesta riga, le parole « alla I Commissione (Affari costituzionali) e » devono intendersi soppresse.

INTERPELLANZE URGENTI

(Sezione 1 – Accordi sulla fornitura di dispositivi per soggetti disabili)

A)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della salute, per sapere – premesso che:

il 22 ottobre 2001 le aziende ortopediche italiane hanno indetto una manifestazione per esprimere il profondo disagio del settore;

nella stessa data è stata ribadita la volontà di disdettare ufficialmente gli accordi in atto relativi alla fornitura dei dispositivi di cui all'elenco 1 del decreto ministeriale n. 332 del 1999, di cui beneficiano i soggetti disabili, costringendoli pertanto dopo il 1° gennaio 2002 a sostenere personalmente ed interamente i suddetti costi;

la legge n. 104 del 1992, all'articolo 1, lettera *c)*, tutela le persone disabili, sancendo il principio per cui la Repubblica « persegue il recupero funzionale e sociale della persona affetta da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali e assicura i servizi e le prestazioni, la cura e la riabilitazione delle minorazioni, nonché la tutela giuridica ed economica della persona handicappata »;

l'ultima commissione ministeriale, per l'aggiornamento del decreto ministeriale n. 332 del 1999 non includeva e non ascoltava le rappresentanze professionali degli operatori nella tecnica ortopedica, quali Fioto e altre, non potendo quindi svolgere il proprio lavoro con una visione esaustiva della materia –:

quali azioni intenda intraprendere il Ministro interpellato al fine di aprire un dialogo costruttivo sulla materia, contribuendo così a fare finalmente chiarezza sul settore e garantendo un sacrosanto diritto dei cittadini disabili del nostro Paese.

(2-00116) « Francesca Martini, Cè ».

(25 ottobre 2001)

(Sezione 2 – Condanna alla lapidazione di una cittadina nigeriana)

B)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

da un lancio di agenzia della *Reuters* del 12 ottobre 2001 risulta che il giorno precedente, l'11 ottobre 2001, una corte islamica, nella parte settentrionale della Nigeria, e precisamente nello Stato di Sokoto, ha condannato a morte per lapidazione una donna incinta per aver avuto una relazione pre-matrimoniale;

la donna si chiama Safiya Hussaini Tungar Dudu, ha 30 anni, ed è la prima persona condannata a morte da una corte che applica la *sharia*, nello stato di Sokoto, dopo l'introduzione, nel 2000, di un codice rigorosamente islamico;

il giudice Mohammed Bello Sanyinnawal dell'Alta corte islamica di Gwadadawa ha condannato a morte la donna dopo che aveva ammesso una sua relazione prima del matrimonio;

la corte ha rilasciato l'uomo che Safiya aveva indicato come il suo amante, affermando che non vi erano prove sufficienti per processarlo;

la corte ha dato alla donna 30 giorni di tempo per presentare appello;

nel gennaio 2001, a seguito di una sentenza di una corte islamica nel vicino Stato di Zamfara che aveva richiamato l'attenzione internazionale, una ragazza di 17 anni aveva subito 100 frustate per aver avuto una relazione pre-matrimoniale. La corte aveva rigettato la drammatica testimonianza della ragazza di essere stata violentata;

finora all'associazione Nessuno tocchi Caino, che conduce una campagna per una moratoria universale delle esecuzioni capitali, risulta che solo l'Organizzazione per le libertà civili (Civil liberties organisation - Clo), con sede a Lagos, è intervenuta sul caso di Safiya e ha chiesto al Governatore dello Stato di Sokoto, Alhaji Attahiru Barafawa e al Presidente del Consiglio supremo degli affari islamici, il Sultano Muhammed Maccido, di rivedere per ragioni umanitarie la condanna a morte pronunciata nei confronti di Safiya Hussaini Tungar Tudu;

la Nigeria, espulsa dal *Commonwealth* e fortemente criticata dalla comunità internazionale per l'esecuzione, avvenuta nel 1995, dello scrittore ambientalista Ken Saro-Wiwa e di otto attivisti dei diritti umani della minoranza Ogoni, ha inaugurato un nuovo corso in seguito alle elezioni del 1999 che hanno portato alla vittoria il generale Olusegun Obasanjo;

questo nuovo corso ha consentito la riammissione della Nigeria nel *Commonwealth*;

il Presidente Olusegun Obasanjo, che è un militare che aveva rischiato la pena di morte perché accusato di aver preso parte ad un colpo di Stato, si è dichiarato contrario alla pena di morte e ha rilasciato migliaia di prigionieri che da più di due anni erano in attesa di un processo;

la popolazione della Nigeria, che ammonta ad oltre 110 milioni di abitanti, è divisa tra musulmani (50 per cento) e cristiani (40 per cento) e la decisione di alcuni Stati della federazione di introdurre l'adozione di un codice rigorosamente islamico nelle zone a prevalenza musulmana nel nord del Paese, nonostante le proteste dei non islamici, ha provocato degli scontri sanguinosi nella regione –:

quali iniziative il Governo italiano intenda adottare e promuovere, in sede bilaterale e multilaterale, per evitare che Safiya Hussaini Tungar-Dudu sia giustiziata;

come intenda affrontare in sede internazionale il problema del ricorso da parte di molti Paesi islamici alla pratica in luogo pubblico delle esecuzioni capitali e di altre pene come la flagellazione, esecuzioni e pene inflitte spesso per reati nonviolenti e soprattutto nei confronti delle donne, al di fuori degli *standard* stabiliti dai patti internazionali sui diritti umani.

(2-00131) « Pecoraro Scanio, Boato, Cima, Zanella, Cento, Bulgarelli, Lion ».

(6 novembre 2001)

(Sezione 3 – Rispetto dei diritti umani e politici in Zimbabwe)

C)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere – premesso che:

tramite le Associazioni di solidarietà internazionale italiane, che appoggiano da anni l'opera di operatori connazionali che lavorano in Zimbabwe, giungono costan-

temente notizie che allertano sulla mancanza del rispetto dei più elementari diritti umani e politici in tale Paese;

la lettera pastorale « Tolleranza e speranza » redatta e sottoscritta da tutti i vescovi cattolici dello Zimbabwe inviata al Presidente Mugabe nella scorsa primavera testimonia in modo autorevole tale realtà e il continuo perdurare della stessa;

le ultime notizie trasmesse dalle agenzie di stampa internazionali circa l'incendio della sede del partito di opposizione nella città di Bulawaio nei giorni scorsi lasciano presagire una recrudescenza della repressione politica in previsione delle prossime elezioni presidenziali;

continui sono gli arresti di esponenti politici dell'opposizione e di giornalisti, per ultimi quelli effettuati il 21 novembre che hanno colpito un autorevole *leader* dell'opposizione e due giornalisti del *Daily News*, uno dei pochi giornali indipendenti locali;

recente è la scoperta di campi di tortura riportata dal *The Zimbabwe Standard* e confermata dal vice-presidente del partito di opposizione il quale riferisce che sarebbero numerose le testimonianze di attivisti sul genere di trattamento loro riservato in tali caverne —:

se sia a conoscenza della gravissima situazione nella Repubblica dello Zimbabwe, evidenziata da tali drammatici appelli;

quali urgenti e doverose iniziative intenda assumere sia nei rapporti diretti con lo Zimbabwe, sia nell'ambito dell'Unione europea, sia in relazione con gli altri Stati democratici che hanno rapporti con lo Zimbabwe;

se non ritenga necessario affrontare tempestivamente la grave situazione dello Zimbabwe anche nell'ambito dell'Onu, perché sia messa in atto ogni iniziativa necessaria a tutelare la vita, la sicurezza, la salute e il lavoro delle persone, e anche delle istituzioni religiose e civili, che sono minacciate dalle sistematiche violazioni dei diritti umani fondamentali.

(2-00161) « Boato, Kessler ».

(27 novembre 2001)

(Sezione 4 – Interpretazione della normativa in materia di detassazione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo)

D)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro dell'economia e delle finanze, per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge 18 ottobre 2001, n. 383, prevede un meccanismo di incentivazione dei nuovi investimenti in base al quale (comma 1): « È escluso dall'imposizione del reddito d'impresa e di lavoro autonomo il 50 per cento del volume degli investimenti in beni strumentali realizzati nel periodo di imposta in corso alla data di entrata in vigore della presente legge successivamente al 30 giugno e nell'intero periodo di imposta successivo, in eccedenza rispetto alla media degli investimenti realizzati nei cinque periodi di imposta precedenti, con facoltà di escludere dal calcolo della media il periodo in cui l'investimento è stato maggiore »;

il successivo comma 2 estende l'incentivo anche « alle spese sostenute per servizi, utilizzabili per il personale, di assistenza negli asili nido ai bambini di età inferiore ai tre anni, e alle spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento del personale »;

la relazione tecnica al disegno di legge interpreta la norma del comma 2 nel senso più logico, vale a dire che alle spese in questione si applica lo stesso meccanismo di calcolo del comma 1, e in base a questo meccanismo si stima una perdita di gettito di 640 miliardi di lire per il 2001 e di 1.350 di lire miliardi per il 2002;

la circolare applicativa (consultabile sul sito *internet* del ministero dell'economia e delle finanze) afferma al punto 3.8 che « tenuto conto della formulazione letterale della norma, si ritiene che l'agevolazione in esame, diversamente da quanto disposto per gli investimenti in beni strumentali, riguardi l'intero ammontare delle spese sostenute, senza confronti con la media degli anni precedenti »;

il mutamento del meccanismo di calcolo è destinato a creare una voragine nei conti pubblici sia per il 2001 che per il 2002, dal momento che, sempre la relazione tecnica, stima la spesa per servizi, formazione ed altre attività in 63.060 miliardi di lire per il 2001 e in 66.000 miliardi di lire circa quella per il 2002. Ora se si applica il criterio del comma 1 dell'articolo 4, poiché la media delle spese effettuate nell'anno precedente risulta (sempre in base alla relazione tecnica) pari a 59.380 miliardi di lire si ottiene per il 2001 una differenza di 3.680 miliardi di lire: sicché, applicando alla metà di questa cifra il 35 per cento indicato nella relazione risulta la ricordata perdita di gettito di 640 miliardi di lire, che sale nel 2002 a 1.350 miliardi di lire;

se viceversa si adotta il criterio della circolare, l'aliquota del 35 per cento andrebbe applicata al 50 per cento dell'intera somma di 63.000 miliardi di lire nel 2001 e 66.000 miliardi di lire nel 2002, ottenendo una perdita di gettito di oltre 11.000 miliardi di lire sia nel 2001 che nel 2002, invece dei 640 miliardi di lire e 1.350 miliardi di lire inizialmente previsti, per un totale di 23.000 miliardi di lire circa;

si tratta quindi di una interpretazione non solo errata in punto di diritto, ma anche irresponsabile dal punto di vista finanziario, e in palese contrasto con i documenti ufficiali del Governo (relazione tecnica) che fanno fede ai fini della copertura, e della veridicità del bilancio dello Stato; in particolare si tratta di una interpretazione che, ove non rettificata sollecitamente, avrebbe l'effetto di modificare profondamente il quadro dei saldi obiettivo che fa da sfondo alla decisione di bilancio in corso –:

se non ritengano dunque di dover modificare con la massima urgenza la circolare applicativa, in modo da renderla coerente con la norma generale ed evitare uno sfondamento di bilancio pari ad oltre l'1 per cento del prodotto interno lordo.

(2-00150) « Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scanio, Visco, Roberto Barbieri, Innocenti, Villetti, Ruzzante ».

(15 novembre 2001)

(Sezione 5 – Restituzione del* fiscal-drag*)

E)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere – premesso che:

l'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito dalla legge 27 aprile 1989, n. 154, prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 1990, quando la variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati relativo al periodo di dodici mesi terminante il 1° agosto di ciascun anno supera il 2 per cento rispetto al valore medio del medesimo indice rilevato con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente, si provvede a neutralizzare integralmente gli effetti dell'ulteriore pressione fiscale non rispondenti a incrementi reali di reddito e che ai fini della restituzione integrale del drenaggio fiscale si provvede mediante l'adeguamento degli scaglioni delle aliquote, delle detrazioni e dei limiti di reddito previsti dagli articoli 11, 12 e 13 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

il comma 2 dello stesso articolo 3 del predetto decreto-legge dispone che entro il

30 settembre di ciascun anno, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, si procede alla ricognizione della variazione percentuale di cui al comma 1 e si stabiliscono i conseguenti adeguamenti degli scaglioni delle aliquote, delle detrazioni e dei limiti di reddito e che il suddetto decreto ha effetto per l'anno successivo;

il comma 3 del medesimo articolo 3 precisa che nella legge finanziaria relativa all'anno per il quale ha effetto il decreto di cui al comma 2 si fa fronte all'onere derivante dall'applicazione del medesimo decreto;

l'articolo 9 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito dalla legge 14 novembre 1992, n. 438, prevede che le disposizioni dei commi 1 e 2 dell'articolo 3 del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 1989, n. 154, si applicano limitatamente alle detrazioni di imposta e ai limiti di reddito previsti negli articoli 12 e 13 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;

la variazione percentuale del valore medio dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati relativo al periodo di dodici mesi terminante il 1° agosto 2001 è superiore del 2 per cento rispetto al valore medio del medesimo indice rilevato con riferimento allo stesso periodo dell'anno precedente;

a tutt'oggi, non risulta emanato il prescritto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la restituzione del drenaggio fiscale *(fiscal drag)*;

il disegno di legge finanziaria relativo all'anno 2002, anno per il quale dovrebbe avere effetto la restituzione del *fiscal drag*, non contiene alcuna disposizione per far fronte all'onere derivante del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di restituzione del *fiscal drag*;

l'incremento delle detrazioni per i figli dei contribuenti che possiedono un reddito complessivo non superiore a lire 70 milioni costituisce una previsione aggiuntiva a favore di una parte dei contribuenti, ma non può sostituire la dovuta restituzione del *fiscal drag* che riguarda, invece, la generalità dei contribuenti –:

se non ritenga:

a) di rendere noto a quanto ammonta il *fiscal drag* da restituire ai contribuenti tutti sotto forma di incremento degli importi delle detrazioni d'imposta di cui agli articoli 12 e 13 del testo unico delle imposte sui redditi;

b) di spiegare le motivazioni per le quali non si è ancora provveduto alla predisposizione degli atti che consentono la restituzione del *fiscal drag*;

c) di illustrare in che modo e in quali tempi s'intenda rispettare le leggi vigenti al riguardo;

d) di assicurare la restituzione integrale del *fiscal drag* a tutti i contribuenti incrementando le detrazioni degli articoli 12 e 13 del testo unico delle imposte sui redditi a decorrere dal 1° gennaio 2002.

(2-00117) « Violante, Manzini, Bersani, Visco ».

(25 ottobre 2001)

(Sezione 6 – Suicidio del giovane detenuto Giuseppe Maggi)

F)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere – premesso che:

il 7 settembre 2001 veniva tratto in arresto il giovane Giuseppe Maggi a seguito di una rapina in cui aveva colpito a morte un metronotte;

il predetto, posto in totale isolamento sin dal primo giorno del suo arresto, in sede di interrogatorio davanti al giudice

per le indagini preliminari, rendeva ampia confessione fornendo altresì puntuali e dettagliate indicazioni sui complici;

pochi giorni dopo il Maggi veniva risentito dagli inquirenti ai quali riconfermava le proprie responsabilità fornendo ulteriori chiarimenti;

in tale sede si apprendeva che il Maggi era stato salvato *in extremis* da un tentativo di suicidio e che per tale ragione veniva disposta la sorveglianza ventiquattro ore su ventiquattro;

la difesa, stante il tentativo di suicidio ed il comportamento processuale dell'indagato, improntato al pentimento e alla più ampia collaborazione, chiedeva che lo stesso fosse ammesso alla vita comune e che gli fosse concessa la visita della madre;

tale richiesta fu rigettata stante la necessità di un ulteriore interrogatorio, che si svolse il 4 ottobre ed in occasione del quale, peraltro, l'indagato riconfermava le precedenti dichiarazioni;

in quella stessa sede il Maggi chiedeva al magistrato inquirente di poter incontrare la madre, di poter essere ammesso alla vita comune e di lavarsi, ma ancora una volta le suddette istanze non venivano accolte e solo successivamente, dopo l'ennesima istanza della difesa, veniva concessa la possibilità di avere qualche indumento;

il giorno 18 ottobre, il Giuseppe Maggi, a soli ventuno anni e senza aver potuto vedere sua madre, si impiccava nella sua celletta;

si apprese successivamente che il provvedimento che aveva disposto l'osservazione del detenuto ventiquattro ore su ventiquattro era stato revocato —:

se non ritenga opportuno, alla luce dei fatti suesposti, voler disporre gli opportuni accertamenti ed ispezioni per fare chiarezza sulle eventuali responsabilità in merito a questo gravissimo episodio.

(2-00141) « Volontè, Romano ».

(13 novembre 2001)

(Sezione 7 – Dichiarazioni dell'ambasciatore USA presso l'Unione europea sulle procedure di estradizione)

G)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e i Ministri della giustizia, degli interno e degli affari esteri, per sapere premesso—che:

nel corrente mese di novembre Stati Uniti ed Unione europea hanno intrapreso a Bruxelles trattative volte ad accelerare l'estradizione negli Usa di persone sospettate di attività terroristiche, arrestate dopo l'11 settembre nei Paesi dell'Unione europea;

l'ambasciatore Usa presso l'Unione europea, Rockwell Schnabel, ha dichiarato che l'opposizione nell'Unione europea alla pena di morte ostacola le procedure di estradizione, che « in alcuni casi » le autorità statunitensi potrebbero assicurare che la massima pena non verrà comminata, che comunque esiste la necessità per Paesi europei di « cambiare le cose, comprese le loro costituzioni » e che esiste già un accordo di massima per procedere in questa direzione;

il 24 novembre 2001 il Governo spagnolo ha dichiarato di avere respinto la richiesta Usa di estradare gli individui arrestati nella penisola iberica perché sospettati di attività terroristiche, in quanto la decisione del Presidente Bush di estendere ai tribunali militari la giurisdizione sugli stranieri imputati di terrorismo annullerebbe eventuali assicurazioni sulla non applicabilità della pena capitale nei loro confronti —:

se il Governo italiano intenda attenersi scrupolosamente agli articoli 27, 10 e 26 della Costituzione sull'abolizione della condanna a morte e sulla non estradabilità di cittadini italiani o stranieri per reati politici;